57
S 756

SOCIETÀ AGRARIA

DI LOMBARDIA

APPROVATA CON DECRETO REALE 25 GENNAJO 1863

STATUTO ORGANICO

EDIZIONE TERZA.

MILANO

TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

—
1863.

SOCIETÀ AGRARIA

DI LOMBARDIA

APPROVATA CON DECRETO REALE 25 GENNAJO 1865

STATUTO ORGANICO

EDIZIONE TERZA.

MILANO

TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

—
1865.

NOTIZIE PRELIMINARI.

Una eletta schiera di agronomi e di amici della patria agricoltura, teneva il 6 dicembre 1861, in Milano, un'adunanza preparatoria allo scopo di fondare una speciale Società Agraria per la Lombardia nell'intento di costituire tanti Consorzi, quante sono le varie regioni agricole della medesima.

A tale scopo eleggevasi un Comitato Promotore a cui si affidava il mandato di proporre un progetto di Statuto per la divisata Società Agraria, e si invitavano in pari tempo tutti i cultori degli studj agrarj a fare atto di adesione al pensiero di fondare la proposta Società.

Nel periodo di pochi giorni raccoglievasi un numero così ragguardevole di sottoscrittori, che potè il Comitato Promotore invitarli ad una generale Adunanza per discutere ed approvare il predisposto progetto di Statuto Sociale, e dare così vita alla divisata istituzione.

I sottoscrittori si raccoglievano nei giorni 26 e 27 Gennajo 1862, e dopo matura discussione de' varj articoli dello Statuto, lo approvavano a voti unanimi, e deliberavano di renderlo di pubblica ragione, onde venisse conosciuto dagli agricoltori Lombardi, e potessero in base ad esso costituirsi i varj Consorzi a seconda delle diverse regioni agricole della Lombardia. Il Comitato Promotore era rappresentato dai signori: Cav. GIUSEPPE SACCHI, *Presidente*, Cav. FELICE DOSSENA, *Segretario*.

Il Comitato Promotore appena discusso ed approvato lo Statuto deponeva i suoi poteri, ed in seguito l'Assemblea dell'11 febbrajo 1862 ha nominato un Comitato Costituente, onde costituire i Consorzi, preparare la Società ad un'adunanza generale, ove fossero eletti i poteri centrali a norma dello Statuto. Il Comitato Costituente era rappresentato pure dai signori Cav. G. Sacchi, *Presidente*, Cav. Felice Dossena, *Segretario*.

Dietro invito del Comitato Costituente, il quale si è giustamente meritata la pubblica benemerenza e soddisfazione, il 25 settembre 1862 la Società si congregava straordinariamente nelle sale del palazzo dell' Arcivescovado, sede provvisoria, e passava alla nomina della Direzione Centrale.

Ecco come essa risultava composta:

LITTA MODIGNANI ALFONSO, *Presidente*,
CAV. FELICE DOSSENA, *Vice-Presidente*,
ING. GEROLAMO CHIZZOLINI, »
CAV. BONZANINI EMANUELE, *Direttore*,
NOB. CARLO TINELLI, »
BUTTAFAVA ING. CRISTOFORO. »
PROFESSORE PAVESI FRANCESCO, »
AVV. DE-GIUGLI AGOSTINO, *Segretario*,
P. CARLO CARPI. »

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Visto l'atto di deposito dello Statuto Organico della Società Agraria di Lombardia;

Vista la legge 26 novembre 1852, sulle Associazioni, vigente nelle Provincie Lombarde;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 5 gennajo 1863;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Associazione d'incoraggiamento sotto il titolo: *Società Agraria di Lombardia* avente sede principale in Milano, e Consorzi nelle varie regioni agricole Lombarde, è approvata in conformità dello Statuto inserito nell'istrumento di deposito del 22 dicembre 1862, rogato G. Capretti in Milano al N. 3620-156 di repertorio, salva l'osservanza del presente Decreto.

Art. 2.

In fine dell'Art. 28 dello Statuto Organico precitato dovrà aggiungersi: « Gli amministratori, gl'impiegati e gli agenti sociali « sono mandatarj temporarj revocabili, socj o non socj, stipendiati o gratuiti ».

Art. 3.

All'Art. 40 si aggiungerà: « Quelle però che modificassero il « presente Statuto non avranno effetto, se non in seguito a Governativa Sanzione ».

Art. 4.

La presente autorizzazione potrà essere revocata, salvi i diritti del terzi nel caso d'inosservanza degli Statuti approvati, delle leggi dello Stato, e delle precedenti disposizioni.

Ordiniamo che il Presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta Ufficiale delle leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo esservare.

Data a Torino, addì 25 gennajo 1863.

Firmato VITTORIO EMANUELE.

Contrassegnato MANNA.

SOCIETÀ AGRARIA

DI LOMBARDIA

STATUTO ORGANICO

TITOLO I.

SCOPO GENERALE DELLA SOCIETÀ E SUOI MODI D'AZIONE.

Art. 1. La società ha per iscopo di promuovere l'incremento dell'agricoltura e delle arti ad essa attinenti, a seconda delle varie esigenze delle speciali regioni agricole di Lombardia.

Art. 2. A questo scopo essa dispone dei fondi ordinarij versati dai Socj, e di tutte quelle altre rendite che le possono pervenire in via straordinaria.

Art. 3. Coi mezzi di cui può disporre essa intende:

I. di diffondere opere interessanti l'agricoltura, col promuovere la stampa, istituendo biblioteche circolanti ad uso dei Socj.

II. di istituire pubblici Corsi agrarj e Conferenze intorno a speciali temi agronomici, per promuovere i progressi dell'agricoltura, ed applicarli alla miglior prosperità del paese.

III. di fondare depositi delle migliori macchine ed apparati agrarj, istituendo anche raccolte georgiche e vivaj di piante utili.

IV. di pubblicare gli atti sociali col mezzo di un Giornale che contenga eziandio memorie e notizie che tendano al miglioramento della patria agricoltura.

V. di ordinare pubbliche esposizioni di prodotti agricoli ed orticoli, di animali utili, di macchine agrarie, e d'ogni altro oggetto spettante all'agricoltura.

VI. di aggiudicare premj alla migliore soluzione di quesiti agricoli, economici e statistici, non che per qualsiasi utile applicazione agraria, e per incoraggiamento a chiunque colla proficua

applicazione di capitali o coll'opera personale, promuova il miglior bene dell'agricoltura, o giovi a diffondere la buona coltura, o migliori la condizione economica e morale degli agricoltori.

VII. di assegnare i sussidii occorrenti per chi intendesse introdurre dall'estero nuove invenzioni o produzioni giudicate utili per l'incremento dell'agricoltura Lombarda.

TITOLO II.

DEI SOGJ.

Art. 4. La società agraria di Lombardia ha un numero indeterminato di Socj.

Art. 5. La qualifica di Socio si acquista mediante la presentazione fatta da uno dei Socj al rispettivo Consorzio regionale, e la successiva proclamazione da parte della Rappresentanza generale della Società.

Art. 6. Ogni socio è obbligato a corrispondere l'importo di un'annua Azione che viene determinata in lire italiane dieci.

Art. 7. Chiunque si obbliga a versare più Azioni può determinare, se vuole, la speciale applicazione da farsi dal Consorzio regionale, o dalla Rappresentanza generale, della somma che supera l'importo di un'Azione.

Art. 8. Chi si sottoscrive per cinque o più Azioni ha diritto a due voti nelle deliberazioni sociali, tanto nelle adunanze del Consorzio regionale, come in quelle della Società generale.

9. Le Rappresentanze dei Comuni di Lombardia saranno invitate a prender parte alla Società, sottoscrivendosi per una o più Azioni, e godranno pur esse di tutti i diritti che spettano ai singoli Socj.

Anche le Rappresentanze di altre Società agrarie, o di corpi morali potranno colla sottoscrizione di una o più azioni appartenere come Socj alla Società Agraria di Lombardia.

Art. 10. L'obbligazione del Socio s'intende continuata, quando non pervenga alla Rappresentanza speciale del Consorzio, non oltre il 31 ottobre di ciascun anno, una diffidazione in iscritto, in cui sia dichiarato che cessa di appartenere alla Società.

Art. 11. Il Socio che non avrà pagato l'annuo contributo entro il termine prefisso al versamento, verrà per tre volte nel periodo di tre mesi invitato al pagamento dalla Rappresentanza speciale del Consorzio, ed ove non si presti, si riterrà escluso dalla Società.

TITOLO III.

DEI CONSORZJ REGIONALI.

Art. 12. La Società agraria di Lombardia è ripartita in tanti Consorzi quante possono essere le regioni agricole che intendono di costituirsi.

Art. 13. Ogni Consorzio dispone delle azioni versate dai Socj che vi appartengono, detratta previamente la quota che da ciascuna azione deve prelevarsi per le spese generali della Società, giusta gli art. 23 e 28 dello Statuto; ed ha inoltre la proprietà d'ogni ente che fosse al medesimo esclusivamente donato od attribuito come di propria ragione.

Art. 14. Perchè possa istituirsi un Consorzio regionale occorre almeno il numero di quindici annui contribuenti.

Art. 15. Di regola il Consorzio si aduna nel capo-luogo di quel territorio, i di cui interessi agricoli intende di promuovere.

Art. 16. Qualora però il numero piuttosto notevole di Socj dimoranti in un dato territorio, e le circostanze particolari della locale agricoltura, od altri titoli speciali, consigliassero un diverso riparto del Consorzio, potrà costituirsi un Consorzio speciale dietro l'adesione dei Socj raccolti in adunanza generale.

Art. 17. Le attribuzioni di ogni Consorzio regionale sono le seguenti:

I. Esso elegge la propria Rappresentanza direttiva ed amministrativa composta di un Presidente, di un vice-Presidente, di tre o di cinque Consiglieri, di due Segretarij, e di un Tesoriere delegato a procurare l'esazione dei contributi sociali. Elegge pure uno de' suoi membri nella qualità di Consigliere rappresentante il Consorzio presso la Direzione Centrale della Società, giusta l'art. 20 dello Statuto.

II. Il Consorzio si raccoglie in periodiche adunanze.

III. Promuove le sperienze che crede più proprie pel miglior essere della locale agricoltura, e dà esito alle richieste che gli possono esser fatte dalla Rappresentanza generale della Società.

IV. Discute e decide sulla presa in considerazione delle proposte che gli vengono fatte dai propri Socj.

V. Delibera sull'uso e l'applicazione degli introiti speciali del Consorzio, e del fondo disponibile degli annui contributi, giusta l'art. 13 dello Statuto.

VI. Sceglie annualmente i Revisori del rendiconto economico consorziale.

VII. Promuove Esposizioni locali di prodotti agricoli ed orticoli, di bestiame e di macchine agrarie.

VIII. Istituisce Corsi pubblici agrarj, e Conferenze su temi speciali d'agricoltura.

IX. Promuove nuovi studi agricoli da intraprendersi, e richiede voti scientifici col mezzo della Rappresentanza generale della Società che sente, all'uopo, il Comitato Tecnico.

X. Compila ogni anno un rendiconto del proprio operato da trasmettersi alla Rappresentanza generale della Società.

XI. Elegge Socj onorarj e Corrispondenti, i di cui nomi dovranno essere notificati alla Rappresentanza generale della Società.

XII. Ogni Consorzio regionale compila il proprio Regolamento interno, da comunicarsi, per norma, alla Rappresentanza generale della Società.

TITOLO IV.

RAPPRESENTANZA GENERALE DELLA SOCIETÀ'.

Art. 18. La Società agraria di Lombardia è rappresentata da una Direzione Centrale residente in Milano.

Art. 19. La direzione Centrale viene nominata dai Membri effettivi che appartengono alla Società ripartita ne' Consorzi regionali.

Art. 20. La Direzione Centrale è composta
di un Presidente,
di due Vice-Presidenti,
di quattro Direttori, e
di un Consigliere nominato da ciascun Consorzio regionale.

Art. 21. L'Ufficio della Direzione è gratuito.

Art. 22. La Direzione verrà assistita da un Tesoriere e da due Segretarj, uno per la parte amministrativa, e l'altro per la redazione del Giornale della società. Questi coll'occorrente personale di servizio potranno anche essere stipendiati.

Art. 23. La Direzione Centrale ha le seguenti attribuzioni:

I. Rappresenta l'Associazione ne' suoi rapporti interni ed esterni.

II. Ritira mediante i Tesorieri delle Direzioni consorziali quella quota procedente dalle singole azioni che devono i Socj d'ogni consorzio versare per le spese generali della Società.

III. Compila il conto preventivo delle spese generali, eroga i fondi cui dispone a tenore del preventivo approvato dalla Società; provvede alle nuove emergenze che nel decorso dell'anno potessero presentarsi, e rende annualmente i conti della gestione ai Socj raccolti in adunanza generale.

IV. Delibera intorno agli studj e lavori da intraprendersi per l'interesse generale della Società, consultando all'uopo il Comitato Tecnico, a norma dell'art. 41, tit. VI, e provvede alla relativa esecuzione.

V. Tiene relazione coi Consorzi regionali allo scopo:

a) di ottenere notizie dell'operato dai Consorzi medesimi;

b) di accompagnare al Comitato Tecnico le interpellanze dei Consorzi, e trasmettere agli stessi le proposte e le domande del Comitato Tecnico;

c) di decidere, ove sia richiesta, le vertenze che potessero insorgere fra i Socj ed il Consorzio, e fra i Consorzi diversi;

d) di invigilare sull'andamento dei Consorzi, onde non escano dalle norme prescritte dallo Statuto Organico, salvo a questi il ricorso alle decisioni della Società raccolta in adunanza generale.

Art. 24. La Direzione Centrale corrisponde per quanto riguarda l'interesse dell'agricoltura colle associazioni d'indole analoga, coi varj corpi scientifici, e rappresenta la Società nei Congressi biennali degli scienziati Italiani.

Art. 25. Tutti i Membri della Direzione rimangono in carica tre anni, ma possono essere rieletti.

Art. 26. La nomina dei Socj componenti la Direzione Centrale ha luogo a tenore dell'art. 28, tit. V. Tutti i Socj aventi capacità legale di obbligarsi civilmente, a qualsiasi Consorzio essi appartengano, possono essere chiamati a far parte dell'Ufficio della Direzione Centrale, purchè tengano stabile dimora in Milano, o vi sono abitualmente ricondotti per occupazioni d'indole non eventuale.

La condizione della dimora stabile non si richiede pei Consiglieri che rappresentano i Consorzi regionali.

TITOLO V.

ADUNANZE SOCIALI E CONGRESSI.

Art. 27. I Socj appartenenti ai varj Consorjz regionali tengono adunanze generali ordinarie e straordinarie, e si radunano anche ad annui Congressi.

Art. 28. Le adunanze generali ordinarie si tengono in Milano, e sono due:

La prima ha luogo nella prima domenica del mese di Dicembre di ogni anno, ed in essa si eleggono a pluralità assoluta di voti i membri della Direzione Centrale della Società, giusta gli articoli 20 e 22, e si delibera intorno al conto preventivo delle spese generali per l'anno successivo, e si eleggono tre revisori pel rendiconto dell'anno che scade.

La seconda ha luogo nell'ultima settimana di carnevale, e si delibera intorno al conto consuntivo delle spese generali dell'anno precedente in base al rapporto dei Revisori del Rendiconto. Nella stessa adunanza si approvano e si promulgano i Programmi di concorsi per gli annui Congressi della Società.

Gli amministratori, gl' impiegati e gli agenti sociali sono mandatarj temporarj revocabili, socj o non socj, stipendiati o gratuiti.

Art. 29. Le adunanze generali tanto ordinarie che straordinarie si tengono dietro invito pubblico della Direzione Centrale da comunicarsi anche quindici giorni prima alla Rappresentanza dei singoli Consorjz regionali.

Art. 30. La società tiene un annuo Congresso generale in quella località che verrà all'uopo determinata in una delle ordinarie adunanze generali.

Art. 31. All'annuo Congresso hanno diritto di intervenire tutti i Socj con voto deliberativo.

Art. 32. In occasione dell'annuo Congresso si terrà una pubblica Esposizione di prodotti agricoli ed orticoli, di bestiame, e di macchine e strumenti agrarj.

Art. 33. Si conferiranno premj agli espositori, e consisteranno in medaglie d'oro, d'argento, o di rame, od anche in sussidj pecuniarj.

Art. 34. Eguali incoraggiamenti di premio verranno distribuiti a tutti coloro che avranno felicemente sciolto i varj temi agronomici, tecnologici o statistici stati posti a concorso.

Art. 35. La Presidenza effettiva del Congresso è demandata alla

Direzione Centrale della Società, di cui farà parte anche la Rappresentanza locale del Consorzio regionale presso cui si tiene il Congresso.

Art. 36. Il capo della Rappresentanza del Comune, in cui ha luogo il Congresso, sarà ritenuto qual Presidente onorario.

Art. 37. L'aggiudicazione dei premj viene attribuita a commissioni, od a giuri speciali da nominarsi dalla Rappresentanza generale del Congresso.

Art. 38. Nelle adunanze generali i Socj assenti possono farsi rappresentare da uno dei Socj presenti, che avrà in questo caso due voti. Qualunque però possa essere il numero degli atti di procura, nessuno può avere più di due voti.

Quei Socj effettivi però che hanno, a termini dell'art. 8, diritto a due voti, possono, oltre il proprio duplice voto, avere anche un terzo voto, quando siano muniti di una o più procure.

Art. 39. La elezione de' Socj a qualche carica ed a qualche ufficio sociale, viene fatta mediante la presentazione di schede, e si ritengono eletti quelli che avranno ottenuta la maggioranza assoluta dei voti offerti dai Socj intervenuti all'adunanza.

Art. 40. Le deliberazioni sociali prese dai Socj raccolti in regolare adunanza si ritengono valide ed obbligatorie anche per i Socj assenti.

Quelle però che modificassero il presente Statuto non avranno effetto, se non in seguito a Governativa sanzione.

TITOLO VI.

COMITATO TECNICO.

Art. 41. A lato della Direzione Centrale siede un Comitato Tecnico, allo scopo di far concorrere i lumi della scienza e della buona pratica alla miglior prosperità agronomica del paese. Possono far parte del Comitato anche le persone che non hanno la qualifica di Socio.

Art. 42. Il Comitato Tecnico si compone, a seconda delle esigenze sociali, di quel numero di Membri che parrà necessario alla Direzione Centrale, da cui verranno eletti. Essi rimangono in carica tre anni, e sono rieleggibili. Il loro ufficio è gratuito.

Art. 43. Le funzioni di Membro del Comitato Tecnico non sono incompatibili coll'esercizio delle altre cariche conferite dalla Società.

Art. 44. Il Comitato Tecnico è presieduto da uno dei due Vice-Presidenti della Direzione Centrale.

Art. 45. Al Comitato Tecnico competono le seguenti attribuzioni:

a) Assiste, ove sia richiesto, alle adunanze generali della Società, ed a quelle speciali della Direzione Centrale, per fornire tutti que' schiarimenti che potessero all'uopo desiderarsi;

b) Esso intraprende tutti quegli studj e sperimenti che crede più opportuni pel prosperamento sociale. Nel caso che occorressero spese, si dovrà per questo richiedere la preventiva autorizzazione della Direzione Centrale che ne curerà l'erogazione;

c) Dà opera ai lavori ed agli studj che gli vengono attribuiti dalla Direzione Centrale, sia a nome proprio, che a nome dei Consorzi regionali che ne abbiano fatta alla Direzione regolare domanda;

d) Assiste e coopera all'ufficio di redazione del Giornale della Società per giovarlo dei proprj lumi;

e) Emette il proprio voto sulla proposta dei Programmi, dei Corsi pubblici agrarj, e concorre colla Direzione Centrale alla compilazione dei Programmi di Concorso;

f) Dietro istanza dei Consorzi regionali decide le vertenze che possono insorgere fra questi corpi e le rispettive Rappresentanze in materia scientifica.

Art. 46. Le comunicazioni del Comitato Tecnico coi Consorzi regionali hanno sempre luogo col mezzo della Direzione Centrale.

TITOLO VII.

SCIoglimento della Società'.

Art. 47. Un Consorzio regionale cessa di esistere allorchè il numero dei Socj sia ridotto a soli cinque, ed in questo caso i fondi che gli appartengono vengono ritirati dalla Società Generale.

Art. 48. La Società Generale può sospendere l'applicazione definitiva dei fondi residui di un Consorzio regionale stato sciolto, sino a che crede possa di nuovo ricostituirsi il Consorzio.

Art. 49. La Società Generale cessa di esistere quando non sussista più che un solo Consorzio regionale, il quale però può, come tale, continuare la propria limitata esistenza.

Art. 50. La Società Generale può anche essere disciolta per deliberazione della Società stessa, quando lo scioglimento sia stato

proposto dalla Direzione Centrale, o dietro domanda di dieci Socj, e sia stato accolto alla maggioranza di tre quinti dei membri effettivi dell'associazione a tale uopo invitati ad una apposita adunanza generale, e sia stato confermato un anno dopo in una seconda adunanza generale a maggioranza assoluta dei Socj ad essa intervenuti.

Art. 51. Nel caso del definitivo scioglimento della Società, verranno i fondi sociali destinati dalla Società medesima a scopo analogo alla sua istituzione.

CONSORZJ REGIONALI COSTITUITI

Milano — Presidente Cav. GIUSEPPE SACCHI.

Cremona — » dott. AMEDEO PINI.

Pavia — » Prof. GIUSEPPE PASI.

Como — Vice-Presidenti Prof. ANGELO RONCORONI, e
LUIGI BIANCHI.

Lodi — Presidente dott. SECONDO CREMONESI.

Basso Chiese ad Asola — Presidente Dott. RENATO GEROLA.

Valle Inferiore dell'Oglio, a Campitello — Presidente
CHIZZOLINI Dott. GIUSEPPE.

Alto Mantovano, a Guidizzolo — Presidente BARBETTA
ANSELMO.

Soresina — Presidente CERVÌ Ing. LUIGI.

Di imminente Costituzione

Brescia —

Bergamo —

Varese —

Treviglio —

Rivarolo del Re —